

# *Istituto Comprensivo Predappio*

## *Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore*

---

### PROGETTO

#### **A SCUOLA NEL BOSCO E PASSEGGIATE "BOSCOSE"**

#### **IL NOSTRO CREDO PEDAGOGICO**

Oggi più che mai la scuola, la famiglia e la società sono chiamate a rispondere a sfide educative sempre più complesse e difficili. Nell'ottica dei nostri tempi dove tutto scorre velocemente, (basti pensare alla velocità con cui viaggiano le informazioni e alla velocità stessa della comunicazione virtuale, priva però di quell'efficacia che solo il rapporto umano sa infondere) e nell'ottica scolastica finalizzata agli apprendimenti cognitivi, fanno fatica a guadagnarsi spazio la creatività del bambino, la fantasia, l'esplorazione, la spontaneità, lo spirito critico, la cura delle relazioni umane. Spesso i bambini vivono le loro giornate in ambienti chiusi, a cominciare dalla scuola dove le occasioni per stare fuori all'aria aperta sono davvero rare, per proseguire, poi tornati a casa, dove si finisce di trascorrere la giornata guardando la tv o giocando alla play station o praticando uno sport tra i muri di una palestra. L'idea di realizzare il progetto "A scuola nel bosco" nasce quindi dall'esigenza di restituire non solo la natura ai bambini, ma nasce anche dall'esigenza di restituire loro il giusto tempo di cui hanno bisogno, ovvero la lentezza, intesa come valore. Si fa strada un nuovo paradigma educativo che ribalta gli ambienti scolastici e che guarda l'educazione con occhi diversi: l'aula non è fatta di sedie e banchi ma dal giardino della scuola o da un prato fiorito o da una passeggiata esplorativa nel bosco; non ci sono cattedre, né lavagne e i giochi, bisogna inventarseli da sé con un po' di fantasia: terra, pigne, foglie, fili d'erba, rami, fiori, fango e molto altro, diventano materiali ludici e strumenti per nuove scoperte. Oltre alle costruzioni di plastica ci sono altri materiali naturali molto più affascinanti: mollette e cucchiari di legno, sassolini di fiume da dipingere, conchiglie, stoffe per travestirsi... Una giornata di pioggia non è percepita come "brutto tempo" ma è vissuta come una normale e necessaria condizione metereologica in cui basta essere vestiti adeguatamente per poterla vivere, come citava il fondatore degli Scouts, Robert Stephenson Baden- Powell. Inoltre viene data la possibilità

---

Via Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) Tel. +39 0543 923485

PEO: [foic813004@istruzione.it](mailto:foic813004@istruzione.it) PEC: [FOIC813004@pec.istruzione.it](mailto:FOIC813004@pec.istruzione.it) Sito web: <https://www.comprensivopredappio.edu.it/>  
Codice Fiscale 92046610405 – Codice MPI FOIC813004- Cod. Univoco UFMTWO - Codice IPA: istsc\_foic813004

# *Istituto Comprensivo Predappio*

## *Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore*

---

ai bambini di sporcarsi e di non temere se ciò succede. Questa opportunità consente loro di riappropriarsi della naturale manipolazione e del legame con l'ambiente, con la Terra. Questo approccio noto come Outdoor education (educazione fuori dalla porta), sviluppatosi prima in Nord Europa già dagli anni 50 (Germania, Svezia, Olanda, Svizzera...) e poi diffusosi ultimamente anche in Italia, predilige l'esterno e il rapporto con la natura come ambienti preferiti di apprendimento in quanto sono stati provati gli innumerevoli benefici che i bambini traggono dallo stare all'aria aperta.

Il contatto con la natura infatti offre al bambino la possibilità di esplorare e scoprire autonomamente, rafforzare la propria autostima e le proprie capacità, relazionarsi in libertà con gli altri e con l'ambiente, rilassarsi, respirare aria pulita. La scuola "Bambi" di Premilcuore, situata in un bellissimo contesto naturale, quello del Parco delle Foreste Umbro Casentinesi, ben si presta ad accogliere questa metodologia innovativa dell'Outdoor Education sia per gli spazi esterni alla scuola (giardino della scuola e boschi del Parco) sia per quelli interni in quanto dispone di ampi ambienti attrezzati. Il Progetto "A scuola nel bosco" ispirandosi ai principi dell'Outdoor Education prevede una fruibilità e un'accessibilità al giardino da parte dei bambini durante tutto l'anno scolastico, la collaborazione delle famiglie nel fornire ai propri piccoli un equipaggiamento idoneo (stivaletti di gomma antipioggia, pantaloni e k-way antipioggia) e il coinvolgimento dei genitori nell'accompagnare i bambini in occasione di qualche uscita didattica in natura. Inoltre l'eterogeneità del nostro gruppo sezione diventa un punto di forza, una risorsa, una famiglia dove ci si aiuta, in quanto consente ai piccoli di imparare dai "grandi" e consente ai "grandi" di sentirsi valorizzati. Questo si traduce a livello pratico soprattutto nel momento in cui si esce fuori in giardino e bisogna vestirsi e indossare gli stivaletti di gomma: i piccoli sono impacciati ma si sentono rassicurati perché aiutati anche dai bambini più grandi o semplicemente li guardano mentre si vestono e li imitano oppure preferiscono cimentarsi da soli, trovando soluzioni. Tutto questo è fonte di crescita e soprattutto autonomia.

Anche per rientrare in sezione occorre autonomia perché bisogna svestirsi ed occorre anche memoria in quanto bisogna riporre i propri abiti e i propri

# Istituto Comprensivo Predappio

## Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore

---

stivaletti nei posti giusti, riconoscendo il proprio nome/simbolo. Innumerevoli sono le scoperte spontanee e le operazioni che i bambini possono compiere sperimentando fuori: giochi di movimento, equilibrio, imparare a cadere nel modo giusto, rialzarsi, rotolare, saltare, fare classificazioni con le foglie, costruire insieme con le castagne che si trovano per terra, preparare torte di fango, sperimentare col tatto il caldo e il freddo della terra, imparare a relazionarsi con piccoli insetti, rispettare essi e l'ambiente, provare empatia e molto altro ancora, imparare persino a modulare la voce che invece negli ambienti chiusi tende involontariamente ad aumentare. L'esperienza diretta si rivela, come sempre, saggia maestra. Niente rimane più impresso nella mente e nel ricordo, di un'esperienza vissuta, ma soprattutto... non si impara se non ci si diverte! L'andare "fuori" quindi si fa metafora dell'andare verso, dell'andare incontro a nuovi mondi, a nuove prospettive di vedere le cose, è un aprirsi, un non restare chiuso, fermo. Infatti altra particolarità dell'Outdoor Education è il capovolgimento del percorso formativo: mentre nel consueto modo di fare scuola è l'insegnante che propone, nell'ottica outdoor **tutto parte dal bambino**, dalle sue idee e dalle sue ipotesi ed esigenze. Fare Outdoor Education significa anche mettersi in gioco sia come insegnante che come genitore, in quanto presuppone il superamento di proprie ansie e stereotipi legati all'educazione (i bambini non devono sporcarsi, non devono cadere, non devono giocare con la terra, non devono andare nelle pozzanghere, non devono urlare ecc). Tutto questo significa crescita personale, quindi, non solo per gli stessi bambini a cui viene data la possibilità di giocare finalmente all'aperto (cosa divenuta difficile ai nostri tempi per la presenza di troppe auto per strada e per la presenza di molti altri pericoli), ma significa crescita anche per gli adulti stessi. La scuola "Bambi" quindi si fa portavoce di questa esigenza naturale ed insopprimibile dei bambini, offrendo a genitori e figli un percorso educativo innovativo, in cui, tutti, grandi e piccini, sono importanti in quanto costituiscono insieme una **comunità educante** dove c'è sempre qualcosa da imparare gli uni dagli altri.

# Istituto Comprensivo Predappio

## Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore

---

Il progetto, tenendo conto del Progetto d'Interplesso, basato sull'arte, si snoderà attraverso questi nuclei tematici (o Progetti trasversali)

- **Eccomi!** (Primi Tempi di scuola/Accoglienza)
- **Amico albero** (osservazione dei cambiamenti stagionali; autunno inverno primavera estate. **Passeggiate "boscosi"** per osservare gli alberi che cambiano)
- **Orto Bimbo** (Realizzazione di un orto a scuola)
- **Vivere le Feste Insieme** (Natale , Carnevale, Pasqua ecc)
- **Questo sono io** (Sè corporeo)
- **Giornate da leccarsi i baffi**
- **Mi rifiuto!**
- **Un parco per amico**
- **La natura, maestra di bellezza**
- **Progetto Crocus**

La scansione metodica delle giornate offre l'opportunità ai bambini non solo di seguire lo scorrere del tempo e dei giorni ma infonde loro anche sicurezza ed organizzazione mentale. Ecco come si svolge la nostra settimana che quest'anno, tuttavia, presenta una nuova routine scolastica. Dal lunedì al venerdì i bambini hanno possibilità di giocare con un solo tipo di giochi, da loro deciso all'inizio dell'anno scolastico e diverso giorno per giorno. A questo proposito un calendario dei giochi della settimana, facilita la memorizzazione di questa nuova regola, adottata per dare la possibilità della sanificazione giornaliera dei giochi. Durante la settimana, vengono realizzate anche passeggiate nel bosco, lungo il fiume, nel paese e nei parchi del paese per osservare i cambiamenti stagionali. Le attività grafiche, i disegni, le pitture, i cartelloni di gruppo, vengono realizzati in giardino o in sezione, scelta liberamente effettuata dai bambini. La libertà del bambino di scegliere il luogo dove esprimersi è fondamentale perché lo rende veramente partecipe. Quando invece fa molto freddo, ci si allietta il palato con le **Giornate da leccarsi i baffi**, ricette dal mondo, da realizzare al

# *Istituto Comprensivo Predappio*

## *Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore*

---

calduccio in sezione, tutti assieme.

Una Giornata tipo nella nostra scuolina nel bosco:

- Ore 8.30- 9.00 Accoglienza/Giochi
- 9.00-10.00 Appello cantato/Notizia del giorno (Ciascun bambino racconta qualcosa di sé o che gli è successa)

Calendario /Calendario incarichi

- 10.00-10.30 Merenda
- 10.30-11.30 attività in giardino o in sezione o escursione
- 11.45- 12.30 Tutti a tavola
- 12.30-13.30 Giochi in giardino o in sezione o "Tutti a cinema" (ci vediamo un film tutti assieme)

Tutte le attività possono svolgersi sia dentro che fuori all'aria aperta, viene deciso in mattinata dai bambini, assieme all'insegnante, perciò per esempio se decidiamo di andare fuori, la routine scolastica ( appello cantato, notizia del giorno, merenda e attività) la si fa in giardino o sotto le fronde degli alberi, tra il cinguettio degli uccelli , lo scroscio delle acque del nostro fiume Rabbi e il fruscio delle foglie , calpestate al nostro passaggio. La documentazione prodotta sarà costituita da foto, brevi video e gli elaborati dei bambini.

### **"PASSEGGIATE BOSCOSE"**

Sono state così denominate dai bambini stessi ed io non ho fatto che cogliere l'originalità del termine per introdurlo nel Progetto. Si tratta di **lezioni all'aperto**. Nell'ottica dell'outdoor education le esperienze realizzate in natura sono quelle che ci offrono lezioni spontanee e cariche di significato. Lo stare all'aria aperta ossigena la mente, i polmoni, rilassa i bambini e li coinvolge maggiormente rispetto ad un ambiente chiuso e fatto di schemi e materiali artificiali, precostituiti. Le **escursioni** o **immersioni in natura** (le escursioni prevedono un tragitto da percorrere che può essere facile, medio o difficile, in base all'età e alle condizioni metereologiche, le

# *Istituto Comprensivo Predappio*

## *Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore*

---

immersioni in natura invece prevedono la realizzazione di attività in natura) danno spazio ad un aspetto importantissimo dell'apprendimento: i processi, cioè i meccanismi attraverso cui il bambino arriva ad elaborare ed interiorizzare i concetti. Spesso ci si concentra esclusivamente sugli obiettivi da raggiungere non ponendo l'accento invece sui processi, implicati nel percorso educativo del bambino. Per fare ciò bisogna un po' mettersi da parte, porsi in una posizione di ascolto, dare e prendersi tempo. Non ci sono ansie, tempi stressanti o angosce inutili nell'inseguire ostinatamente un programma. È anche questo il motto del Progetto "A scuola nel bosco": si impara ma con il giusto tempo personale di ognuno, come ci ha insegnato Gianfranco Zavalloni, autore del libro "La pedagogia della lumaca". Le nostre escursioni o immersioni in natura fanno parte della nostra routine scolastica. Si possono effettuare per fare delle osservazioni o semplicemente si può decidere di fare esattamente quello che facciamo in giardino o nell'aula (per esempio disegnare o leggere una storia, ascoltare musica classica, persino dipingere) ma in un bosco, sotto un albero o seduti su di un sasso vicino al fiume. Prima di partire i bambini si preparano autonomamente indossando l'abbigliamento adatto: pantaloni, mantellina e stivaletti antipioggia. Ognuno è in grado di riconoscere i propri indumenti in quanto contrassegnati dal proprio simbolo. Una volta pronti, si parte per una nuova avventura canticchiando la nostra canzone preferita, tenendoci tutti assieme, afferrando ognuno il proprio anello della cordina. Se facciamo l'immersione in natura, l'ultimo bambino che è in fila, di solito un bimbo/a di 5 anni, trasporta un fagottino realizzato a scuola, che viene riempito di "tesori" raccolti nel bosco, al fiume ecc. ( sassolini, pigne, foglie, muschi, castagne ecc) che divengono oggetto di osservazione e rielaborazione grafica, pittorica, verbale da parte dei bambini. Durante le nostre escursioni o immersioni, grandi e piccini hanno davvero tante cose da imparare. I grandi, ovvero noi adulti, impariamo a modulare la nostra voce per richiamare l'attenzione dei bambini, (anzi si attiva la mente per escogitare richiami più interessanti per i bambini, per esempio il gioco della calamita: quando è il momento di andare via, si cerca di parlare e di non urlare per chiamare i bambini ma l'insegnante all'improvviso con la sua

# Istituto Comprensivo Predappio

## Scuola dell'Infanzia "Bambi" - Premilcuore

---

mano fa da calamita, i bambini ovunque si trovino, cominciano pian piano a mettere le loro dita sotto la calamita che li ha attirati, anche se da lontano!). Si impara anche a modulare le nostre ansie per fare in modo da non trasmetterle ai bambini e da non renderli a lungo andare insicuri, così le frasi: " Non correte!", "Scendi subito di lì!", "Stai attento!" , "Non litigate!" ecc che per i bambini suonano come un ammonimento, si trasformano in "Quando correte guardate bene...potreste cadere o far cadere un vostro amico", " Se hai voglia di cimentarti , calcola bene dove mettere i piedi" e invece di "Non litigate", cosa inconcepibile per un bambino, si impara invece a suggerire "Trovate un accordo, siamo tutti amici". Anche per i piccini ci sono tante cose da imparare. Innanzitutto l'**autonomia**.

**A scuola di autonomia:** ogni bambino si cimenta nel cominciare a vestirsi e a spogliarsi da solo, a riconoscere la propria borraccia, i propri indumenti, il proprio zaino, il proprio armadietto, insomma il suo posto nel mondo. L'autonomia comincia sin da quando si arriva a scuola: si salutano i genitori che vanno via e nel frattempo i bambini si spogliano, tolgono giubbotti, sciarpe ecc e indossano le pantofoline facendo da soli, incoraggiati e a volte aiutati dall'insegnante. Dare autonomia ai bambini, consentire loro di cimentarsi a fare da soli, significa dargli la possibilità di rendersi conto anche di quello che si sta facendo. Ma l'autonomia è solo il primo gradino di una scala fatta di tante conquiste. Il rendersi conto di quello che si sta facendo infatti, si traduce in altre scoperte: il prestare attenzione quando si gioca, si corre, si salta, si rotola, ci si arrampica, si sta in equilibrio, si disegna o si dipinge, si ascolta una storia o una conversazione... ovvero significa prendere consapevolezza da parte del bambino del proprio corpo, delle proprie capacità e dei propri limiti. È un esserci, oppure no, non in questo momento, ma magari quando ci si sentirà più pronti.